ABBONAMENTI
PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
PER L'ESTERO
ANNO L. 10 — SEMESTRE L. 5
UN NUMERO SEPARATO IN ITALIA C. 10
ARRETRATO IL DOPPIO
Per tutto ciò che riguarda l'*Asino* scrivere:
Redazione e Amminist. Via Tritone, 132 - ROMA

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

SI PUBBLICA A ROMA OGNI SETTIMANA
INSERZIONI
Nella I pagina di pubblicità, divisa in 8 colonne: Una lira a linea di corpo 6 – Nella II pagina di pubblicità, divisa in 8 colonne: Lire 0,50 a linea di c. 6.
Rivolgersi: Amministrazione dell'*Asino*
Via del Tritone, 132 - Roma

ANNO XXIV — Domenica 7 Marzo 1915 — N. 10

I regali tedeschi all'Italia. — Les cadeaux allemands à l'Italie. — The german presents to Italy.

La neutralità del Governo
è quella del Vaticano

L'on. Salandra non ha saputo ammantare la neutralità dell'Italia nell'attuale conflitto che col grasso pastrano del *sacro egoismo.*

Quel sacro, puzza di chiesa. Salandra, cattolico appartenente a var:e congreghe di Troia, suo paese natale, come avrebbe potuto non informare la sua politica a quella del Vaticano?

Tanto più quando ebbe in eredità una Camera gentilonizzata dalla turpe politica dell'on. Giolitti.

E' così che da Giolitti a Salandra a Benedetto XV, i destini d'Italia corrono verso l'interesse degli imperi centrali, verso il predominio e l'affermazione dei principî clerico-reazionarî.

Una prova? questa: all'inizio della guerra, quando i circoletti di corte e i gabinetti ministeriali ebbero la persuasione che l'Italia non avrebbe potuto marciare a fianco delle sue alleate, furono forzate a dichiarare la sua neutralità. L'Italia ne fu lieta. Ma ognuno s'aspettava che questa neutralità, la quale, portava un tangibile beneficio alla triplice intesa fosse stata messa in valore.

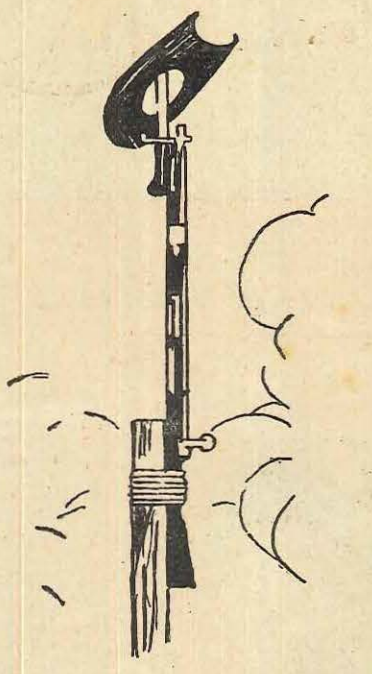
Vi fu all'inizio della guerra un viaggetto di Giolitti a Roma, un colloquio col re e un viaggio dell'ex presidente a Parigi e a Londra. Sembrava che quest'uomo di fiducia del re avesse dovuto dare appunto un certo valore alla neutralità italiana che era inevitabilmente un contributo alla triplice intesa. E non fu così. La nostra neutralità non fu fatta valere nè a Parigi, nè a Londra.

E allora? allora è chiaro che la neutralità dell'Italia dovesse esser vantaggiosa per la Germania e per l'Austria. Combaciare, quindi, colla direttiva della neutralità cattolica intesa a favorire quell'Austria da cui il Vaticano si aspetta, in caso di vittoria, la restaurazione del regno pontificio.

E da questo punto di vista, la neutralità del sacro egoismo di Salandra e quella di Giolitti, in pieno accordo con Bülow, è un vero e proprio tradimento della patria.

I fatti, domani, lo confermeranno maggiormente! *L'Asino.*

Dopo la vittoria dell'Austria e della Germania



L'albero della libertà

Figure che scompaiono

L'on. Mosti

Si è spento improvvisamente a Milano e chiuse la sua vita con un discorso in cui aleggiava lo spirito di Mazzini e di Garibaldi. Spese la suavita perla democrazia con suprema abnegazione, grande correttezza ed immenso entusiasmo.

E' un vuoto che si forma nel partito radicale, ed è conforto alla immatura perdita, la memoria del milite devoto, del suo cuore e del suo ingegno.

×

Blasco Ibanez
e la guerra

Blasco Ibanez, il noto romanziere spagnuolo, fustigatore del clericalismo, nobile difensore di tutti gli oppressi, scrive, a proposito dell'attuale conflitto:

« La Germania è un pericol oper la tranquillità universale per la civiltà che non può vivere e ingrandire se non sotto l'egida della pace e della libertà politica.

« Il male che occorre estirpare più ancora del militarismo prussiano, è la « filosofia della forza », formulata con una audacia cinica, dal professore Treitschke e dal suo discepolo il generale von Bernhardi.

« E' da questa filosofia che io chiamo « la filosofia dello stato maggiore» che deriva il grande pericolo che minaccia il mondo. Questa filosofia insegna che lo Stato è la forma perfetta in cui deve confluire tutta la società umana e che fuori di esso niente esiste. Ogni cosa deve sottomettersi ciecamente alla sua volontà, o piuttosto essere assorbita da essa. E' il nirvana politico. I trattati, le parole date, i diritti dei popoli, niente di tutto ciò può contare, quando si oppone l'interesse dello Stato. Tutto il potere dello Stato deve riposare sulla sua forza, sulla sua spada, e questa spada è il veicolo della civiltà.

Questa filosofia è fondata su due enormità: essa non riconosce punto la santità dei doveri internazionali, glorifica la guerra chiamandola santa e divina.

Treitschke saluta la guerra come l'unica forza che costituisca le nazioni, come l'unico mezzo di rigenerazione per strappare gli uomini ad un individualismo egoista, come il diritto supremo, come un dono che Dio ci manda, come un medicamento salutare che purga l'umanità.

« Io sono meno indignato della barbarie dei soldati tedeschi nella guerra attuale, barbarie degna dei tempi preistorici, che della filosofia novella di questi apostoli della forza che sono pronti ad avvelenare l'intelligenza di un popolo che conta 70 milioni d'individui e fece degli adepti nelle altre nazioni, fra gli «snobs», sempre pronti ad accettare l'utima moda in fatto di gusti e d'opinioni.

« La barbarie militare con tutti i suoi delitti, non è che una conseguenza di questa filosofia che fa l'apoteosi della forza ed il dispetto del diritto.

« E' dunque questa filosofia che occorre prima di tutto sondare fino alle sue ultime radici. E' contro essa che sono insorte in un medesimo slancio la Francia e l'Inghilterra.

« La Francia adempie lo stesso mandato che al tempo della rivoluzione, e difende una volta di più i principi sacri della libertà umana ».

Il pericolo dell'Italia
UN APPELLO DELLA "GIORDANO BRUNO„

Benedetto XV elevato a capo della Chiesa al soglio pontificio, ha suscitato più vive aspirazioni clericali e temporaliste, oltre le platoniche proteste, in un campo di politica accorta e intelligente.

Giunto alla Cattedra di San Pietro, quando tutta l'Europa era in armi nella crisi storica delle dottrine e delle esperienze di civiltà e già la Germania imperiale marciava su Parigi, per colpire, con la conquista, la ragione stessa della democrazia, Benedetto XV tentava, come primo obbiettivo, d'immettere, nella grande competizione, la sua autorità religiosa.

In nome della cristiana pietà, con le predicazioni della pace, onde più larghe manifestazioni invoca in queste vigilie di responsabilità dello Stato Italiano, Egli tende, con gli uomini del nostro governo, trattative e prepara disegni, che possano domani consentirgli di chiedere all'Europa un assetto diverso dei suoi rapporti con Roma.

Già sono noti gli interessi e le tendenze dei clericali nostrani, in piena concordia con i clericali degli imperi centrali, ed è nota altresì la frode, mal dissimulata sotto la retorica della concordia nazionale, nella Francia generosa, ove la Reazione ripopola i templi e tenta l'assalto agli ordinamenti ed ai principii dello Stato moderno. Ma più grave è il pericolo dell'Italia nostra onde già qualche sospetto ne venne col caso Caron, e maggiore si fa la nostra preoccupazione, considerandosi l'atteggiamento dei cattolici e dei loro organi politici.

L'Associazione « Giordano Bruno », scolta vigile, in Italia ed in Europa, della laicità dello Stato, leva la sua voce per la necessità che le file della democrazia anticlericale si stringono in quest'ora di responsabilità nazionale.

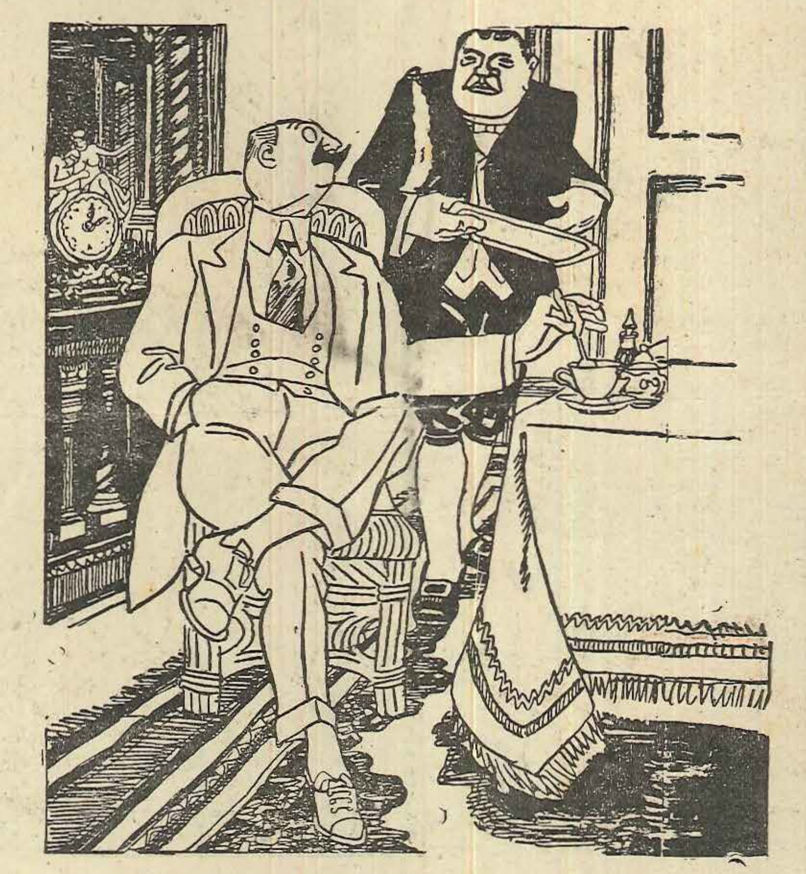
Pertanto ha deciso di indire un convegno di tutti i rappresentanti dei partiti e dei gruppi politici, che hanno comune il programma dell'anticlericaliso, affinchè l'opinione pubblica possa essere illuminata, con adunanze, comizî e ogni altro mezzo di propaganda e di cultura.

Il convegno avrà luogo quanto prima. Intanto s'invitano le associazioni democratiche e anticlericali, che intendano collaborare nell'agitazione, d'inviare la loro adesione all'Associazione « Giordano Bruno», via Parta Angelica, 25.

Les légendes des dessins contenus dans ce numéro sont à page 7.

The legends or the drawings contained in this number are at page 7.

Il metallo pei proiettili in Germania
incettato in Italia



— Il resto portatemelo in rame:
— Non è possibile: gli spezzati di rame, in Italia, vengono incettate dalla Germania.

Ciò che dissero i santi

S. Paolo: Chi non lavora, non mangi.

S. Clemente: In buona giustizia tutto dovrebbe appartenere a tutti. L'iniquità ha fatta la proprietà privata.

S. Ambrogio: Dio ha creato tutte le cose affinchè il profitto fosse comune a tutti ed è l'usurpazione che ha prodotto il diritto di proprietà.

S. Gregorio: La terra è comune a tutti gli uomini.

Civiltà per tutti

Civiltà per chi, intollerante, ricorre alla violenza per imporre il proprio pensiero.

Lo si grida continuamente pel settarismo dei preti ed è triste doverlo invocare per la democrazia.

Per fortuna a Reggio Emilia i dirigenti il partito socialista avevano al mattino dissuasa ogni opposizione violenta alla conferenza di un italiano irredento. Ma la folla, che sentì di dover far una protesta è stata aizzata da manifestini anonimi ed irritata dal solito contegno della polizia la quale non ha ancora capito che ai sassi dei ragazzi non deve rispondere coll'assassinio.

In Francia si è spesso assistito a violenti manifestazioni di centinaia di migliaia di persone e, a Parigi, non mancò tra queste l'immenso numero degli *apaches*. Il morto della folla — specie in questi ultimi anni — non si ebbe mai.

E ciò perchè la polizia francese ha il senso della previsione e la consegna assoluta di non sparare.

Fintanto che in Italia, non si radicherà nello spirito della polizia questo assoluto dovere di non provocare e di non sparare, i numerosi lutti proletarî si ripeteranno sempre.

E il governo, che cerca il pretesto per affermare il suo spirito reazionario, apre la stura ai suoi decreti leggi calpestando la libertà. Un facile applauso patriottico del conservatorume del controbando e l'approvazione mostruosa del prete, lo conforta.

L'*Osservatore romano* e il *Corriere d'Italia* hanno infatti parole di lode pel divieto dei comizî.

E si capisce. I preti del santo Uffizio non han nulla da temere: dal pulpito, nelle chiese, essi hanno incontestata la libertà di parola e di riunione. Per essi anzi, questa libertà è protetta da quella forza pubblica che nei comizî democratici spara e uccide!

Noi ci auguriamo che, in questo difficile momento che traversa lo spirito pubblico la tolleranza non sia abbandonata da nessuna parte e, sovratutto, da parte del overno.

Alle povere vittime di Reggio Emilia vada il nostro saluto e la nostra solidarietà. L'ASINO.

La Chiesa offre i suoi tesori

Per lenire le sofferenze dei popoli belligeranti od oppressi, Benedetto XV è venuto nella generosa determinazione di offrire i tesori inestimabili della Chiesa romana.

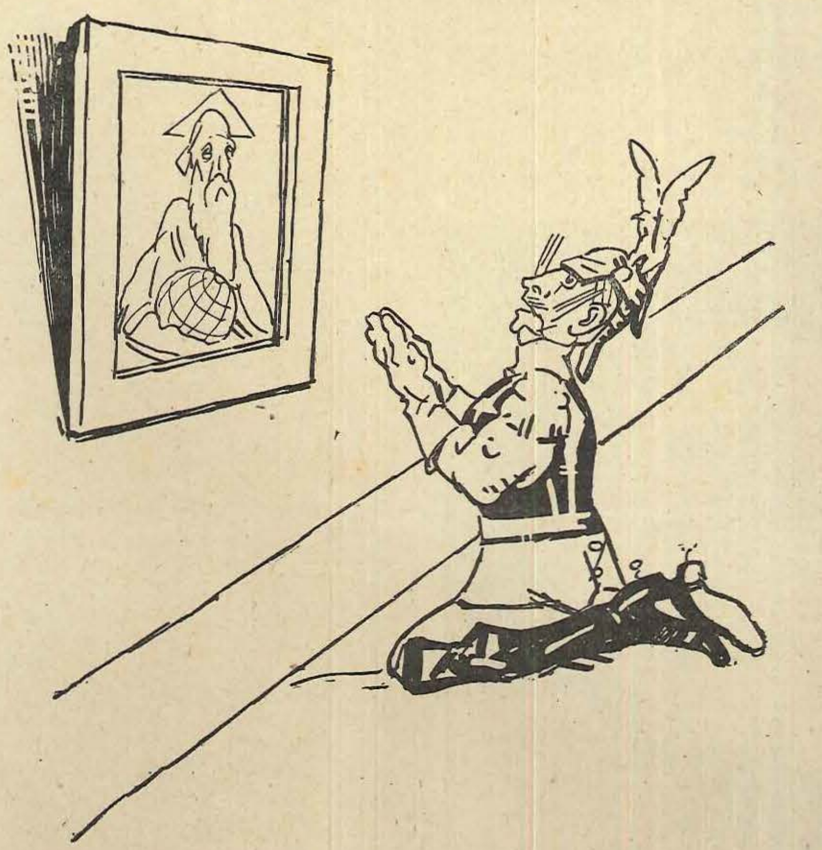
Ha aperto le casse dell'obolo per soccorrere le infinite miserie disseminate dalla guerra che il cattolicissimo Franz Joseph scatenò?

Ha fatto di meglio.

Ha stabilito che le messe per i defunti sul campo, valgano come se celebrate all'altare privilegiato; ed ha esteso la indulgenza plenaria a tutti i caduti, affinchè le anime loro vadano direttamente in paradiso.

Che sciupone, quel Benedetto XV!!

La preghiera del Kaiser



— *Adveniat regnum tuum et fiat voluntas mea!*

I quaresimali dei vescovi

Cosa sono preti

Lo dicevano ai loro tempi Santa Caterina, Francesco Petrarca, Dante Alighieri:

..... *frati gaudenti bolognesi...*
.....*cherci al mondo lerci...*

e i tempi non son cambiati.

Oggi è un vescovo che lo dice; il vescovo di NICASTRO. Giovanni Regine in una sua pastorale di quaresima.

Sentiamolo senz'altro.

Ignoranza e mestiere

« Il primo difetto in alcuni Ecclesiastici, generatore di tutte le altre debolezze, deve mettersi nell'ignoranza, anche maliziosa, del fine altissimo, per cui G. C. istituì il sacerdozio.

« Infatti non mancano Preti, i quali hanno talmente avvilita la dignità sacerdotale da ridurre il sacerdozio ad una professione laica qualsiasi, e, non rare volte, anche ad un volgare mestiere!

« Questa non è una esagerazione, poichè nessun Vescovo ha interesse di usare amplificazioni rettoriche in questo caso; ma è constatazione dolorosa di fatti che quotidianamente si svolgono sotto gli occhi di tutti ».

Avidità d ucro

Segue il vescovo di Nicastro:

« Il desiderio immodato di guadagno; la contumace perseveranza nella inerzia, anche in gravi bisogni spirituali, quando non vi è sicurezza di una corrispondente mercede; quella intensa e tenace premura, che assorbe quotidianamente tutta l'attività di certi Sacerdoti, non molti per altro, per gli interessi della famiglia, in modo che trascurano i più gravi doveri del proprio stato ».

Accattabrighe

E ancora il vescovo:

« Quel brigarsi continuo con tutti, non esclusi i propri confratelli, fino al punto di ricorrere ai tribunali laici per farsi ragione di un meschinissimo interesse; insomma quella preoccupazione disordinata e perseverante per i bisogni materiali accompagnata spesso spesso da qualche evidente spunto di avarizia, non sono questi chiari indizi che certi Preti entrano in chiesa, salgono l'altare, amministrano sacramenti, e compiono altre sacre funzioni con lo stesso spirito e con la medesima finalità, con cui il negoziante va alla bottega ed al mercato, e il professionista sale il tribunale o va a visitare l'ammalato? ».

***

Tutto bene, salvo l'ultimo paragone, reverendo: non tutti i medici assistono l'ammalato per avidità di lucro.

Nell'immensa classe dei medici, sparsi in ogni terra, v'hanno degli eroi e degli apostoli del bene e della salute; tanto disinteressati e sapienti, quanto i vostri preti avari e ignoranti.

I delitti di Dio

E questo è un'altro.

A Trento, dove ogni giorno arrivano treni di feriti e liste di morti di italiani che si vanno a far scannare dai russi e dai francesi, invece che volgere le armi contro i loro oppressori, vi è un vescovo che giustifica così il Padreterno:

« Ma si sente dire: Perchè Dio, che è così buono e misericordioso, non impedisce le guerre, che menano tanta strage, che causano tanti dolori, che colpiscono anche i buoni e gli innocenti?

Chi ragiona in questo modo dimentica, che Dio ha creato l'uomo libero, cioè padrone di scegliere il bene ed il male. Dio ha sempre rispettato questa libertà, anche quando essa si rivolta contro Dio stesso, violando i suoi comandamenti, offendendolo ed ingiuriandolo, come fa il peccatore. Dio vede e lascia fare, perchè non vuole *e non può violentare la libertà dell'uomo*. Se voi vedete due persone che si azzuffano, vengono alle mani e si percuotono, pensate forse che Dio dovrebbe impedire che ciò avvenga? Ragionando a questa maniera sarebbe tolta la libertà umana, anzi l'attività stessa delle cause seconde, e con ciò sarebbe turbato il corso naturale delle vicende umane ed il mondo sarebbe governato dall'intervento continuo miracoloso di Dio.

***

Dunque è inteso: se due si azzuffano e si massacrano, bisogna lasciarli massacrare. Perchè Dio misericordioso e buono fa così.

Egli non può violentare la libertà dell'uomo, neanche quando..... egli commette un assassinio.

***

E il vescovo continua:

Ed ora comprenderete, perchè Dio, benchè misericordiosissimo, non impedisce sempre, almeno in via ordinaria, i pubblici flagelli, i quali sono il risultato di una lunga serie di cause umane libere. E come egli fa nascere il sole sui buoni e sui tristi e distribuisce molti altri benefici a tutti indistintamente, così permette equamente, che i flagelli colpiscano buoni e tristi, rei ed innocenti, Per impedire questa distribuzione sarebbe di nuovo necessario un miracolo.

Ma dunque, a che serve che Dio sia miracoloso? Egli non può salvare dai flagelli i buoni perchè dovrebbe fare un miracolo: ciò gli ripugna e li colpisce quindi come i tristi.

Ah, buon vecchio Dio assassino, come ti somigliano le canaglie dei tuoi ministri in terra!

La penetrazione tedesca
in Svizzera

Non ci meraviglia: la Germania fece sapientemente la sua penetrazione in Svizzera. Sarebbe stato strano che non l'avesse fatto più che altrove, alle porte di casa sua.

A parte il battesimo dei figli dei generali, la profusione del capitale tedesco in quasi tutte le grandi e piccole industrie svizzere, i tedeschi si son dati a comprar terreni più o meno strategici ove fecero sorgere alberghi e sanatorî. I confini italiani ne sono invasi e sono visibili facilmente i grandi spiazzali ottimamente cementati e lietamente infiorati. In alcuni sanatorî si possono facilmente osservare le gettate di cemento dove in tempo di pace, sorgono dei semplici banchi pel riposo dei convalescenti, e dove in tempo di guerra o di violazione di neutralità, potrebbero piazzarsi dei cannoni.

Con una penetrazione in Svizzera di questo genere, si comprende perchè le autorità boicottano l'*Asino*, e perchè permettono la larga diffusione di pubblicazioni edite a Norimberga, tutte dirette contro la Francia a sostegno della Germania.

E sono le idee imperiali di Berna, non certo quelle della Svizzera romanda!

L'ultima canzonetta al Kultur Kursaal

KAISERSTORNELL

(Sul motivo di Stornelli del Cuore).

Fior di gagìa:
nell'àmore dell'uom non credo mai,
il credere alla pace è una follia.
Fior di gagia.

Ma quando un dì per caso io vi pensai
presto mi venne la malinconia
e il 420 io preparai;
Fior di gaggia.

Chi vive in pace più non si trastulla.
senza cannon la vita non val nulla.

Fior di mughetto:
La bella, per la quale io vado matto
mena la falce col più gran diletto.
Fior di mughetto.

Cuore non ha e non conosce affetto
e tutto ch'ella tôcca vien disfatto
con rabbia atroce ed ordine perfetto.
Fior di mughetto.

Chi vive in pace più non si trastulla,
senza cannon la vita non val nulla.
Fiorin di noce:

quando la bella mia ricama e cuce
canta l'obice mio la sua gran voce.
Fiorin di noce.

il sangue scorre a fiumi e va veloce
ungendo i campi di alemanna luce
ed ogni fil di grano cangia in croce.
Fiorin di noce.

Chi vive in pace più non si trastulla,
senza cannon la vita non val nulla.

GIVA.

" Io sono la spada di Geova „

Così il Kaiser, il pazzo criminale nato. posto dall'ignoranza dei popoli e dalla volontà di Dio, a capo di una nazione che fa massacrare soddisfacendo le sue manie sanguinarie e di grandezza.

I suoi eserciti corrono da un confine all'altro dell'impero, le ventate di morte, passano sulla testa del suo popolo, distruggono altri popoli, fermano la civiltà sul suo cammino, che monta? Lo vuole Dio!

E, dall'alto del trono ove si genuflettono preti di varie religioni adorandolo persino come capo dell'Islam che deve ricondurre a Maometto gli infedeli, dall'alto del trono dicevo, tuona al mondo la sua tremenda, pazza minaccia:

Io sono la spada di Geova

« Ricordati che tu (mia armata) sei il popolo eletto da Dio. Lo spirito di Dio è disceso sopra di me perchè io sono l'Imperatore della Germania. Io sono la spada di Geova, il Suo rappresentante, lo strumento dell'Altissimo. Guai e morte siano a tutti coloro che resistono al mio volere! ed a tutti coloro che non credono la mia missione, e tacciano di codardia la mia armata! I nemici del popolo germanico periranno! Iddio domanda la loro distruzione! Egli permezzo mio comanda a voi l'adempimento della Sua volontà! »

Io tremo.

L'altra sera, leggendo questo, ed altri brani dei discorsi del Kaiser, io sono stato preso da una strana eccitazione nervosa.

L'Ermenigilda mi apprestò una buona tazza di camomilla col limone ma io ho continuato ad avere una strana preoccupazione.

Che cosa ti impressiona, Anastasio? Il Kaiser non fa paura, in Italia non verrà e, se venisse, lo si relegherebbe al manicomio...

— Il Kaiser, il Kaiser... ma non ho paura del Kaiser... non ho paura di nessuno. Ma, andando a letto costrinsi la mia buona Ermenegilda a chiuder bene la porta e ad otturare con un po' di stracci i buchi della finestra.

— Ma che, hai paura che entri vento?

— No, cara, ho solo paura che possa entrare il più crudele tra i criminali: Iddio!

ANASTASIO SCENDIGIU'.
filosofo della strada.

AVVISO

Se il pane è caro, c'è un provun provvedimento.
Segua il popol d'Italia questo avviso:
*All'*Asino *pigliar l'abbonamento,*
Onde nutrirsi solamente a riso.

Ferrovieri, impedite il contrabbando!

Il contrabando è un delitto: ormai lo stabilisce chiaramente anche lo Stato. Solo che lo Stato, spesso è ammalato di congiuntivite acuta e non vede.

Occorre quindi che si supplisca al cattivo funzionamento degli organi visivi dello Stato.

Ciò possono i ferrovieri. Controllino le merci che viaggiano per l'estero e, assicurati che son colpite dal divieto d'esportazione, facciano denunzia.

Qualora con questo mezzo legale essi non riuscissero all'intento, ricorrano ALLA STRETTA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO.

Nel Mezzogiorno e al confine si sorveglino i carri di agrumi: sotto le arance e i limoni possono partire derrate e nei recipienti di rame che ordinariamente contengono essenze di agrumi, può esservi olio di ulivo ed altro.

Tanto ciò può avvenire, in quanto il commercio agrumario e dell'essenze in Calabria e in Sicilia è, in gran parte, monopolizzato — a tutto onore dei ricchi locali — dai... fedeli sudditi del Kaiser!

Invito sacro

La guerra distrugge
villaggi e borgate;
cattolici tutti,
pregate e pagate!

Chi, primo, le stragi
ha un dì provocate?
Saperlo non monta:
pregate e pagate!

I fiumi han, d'Italia,
le terre innondate?
E' il caso di dire:
Pregate e pagate!

Le case e le genti
son terremotate?
Per questo motivo
pregate e pagate!

Insomma, se il mondo
dovesse crollare,
dovriano anche i morti
pregare e pagare!

Benedetto XV.

I macellaretto

Aiutante in seconda, del sommo macellaio Guglielmo II, si chiama Hindenburg.

I giornali pubblicano sue lettere contenenti queste frasi:

« Ho sentito su me la grazia della misericordia divina. Siale onore per l'eternità. Amen ».

Tutti cristiani i macellai di carne umana.

Benedetto XV ne è esultante.

Calabraghismo

Belmonte, dicesi,
s'è già disposto:
piglierà il Kaisero
tutto in quel posto.

Così non ditelo
panciafichista;
più esatto è il termine:
calabrachista.

Selvaggio.

A proposito del nostro processo

Signor giudice, compia il suo dovere!

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore
ROMA

Varî mesi or sono V. S. riceveva una denuncia della Ambasciata di Germania contro il nostro giornale per il reato di oltraggio commesso contro un principe straniero e, precisamente, contro l'imperatore Guglielmo.

V. S. dette corso alla istruttoria, ed ebbe categorica conferma *che si era inteso di esporre all'odio ed al disprezzo pubblico l'imperatore quale responsabile diretto dell'immane conflitto che insanguina l'Europa, ed esponente preciso di quel militarismo germanico che è il più valido puntello al feudalismo clerico-reazionario*.

Istruttoria breve, illustre signor Giudice istruttore; tanto più breve, in quanto precisata l'accusa, venne subito accettata e maggiormente illustrata.

L'Ambasciata di Germania, rivolgendosi alla S. V. s'è rivolta alla Giustizia, perchè essa colpisse degli uomini che avevano commesso un reato. La richiesta fu legittima. Se non che, l'Ambasciata, non ha ancora potuto vedere attuare il suo desiderio che giustizia le fosse fatta. Perchè?

Per inframmettenza politica, evidentemente. Ma allora, illustre signor Giudice, è proprio vero che in Italia la Giustizia è sottoposta alla politica?

E noi, che siamo ribelli, vogliamo intervenire, per dire alla S. V., di compiere il suo dovere e di far giustizia, anche quando ciò dovesse procurarci una condanna.

Siamo sotto un'accusa e non vogliamo restarvi. E, nella nostra qualità di cittadini, abbiamo il diritto di chiedere alla S. V. che sia chiusa l'istruttoria. Se responsabili del reato di cui l'Ambasciata tedesca ci incolpa, deferirci alla Corte d'Assisi. Se non responsabili toglierci dall'incubo di una accusa.

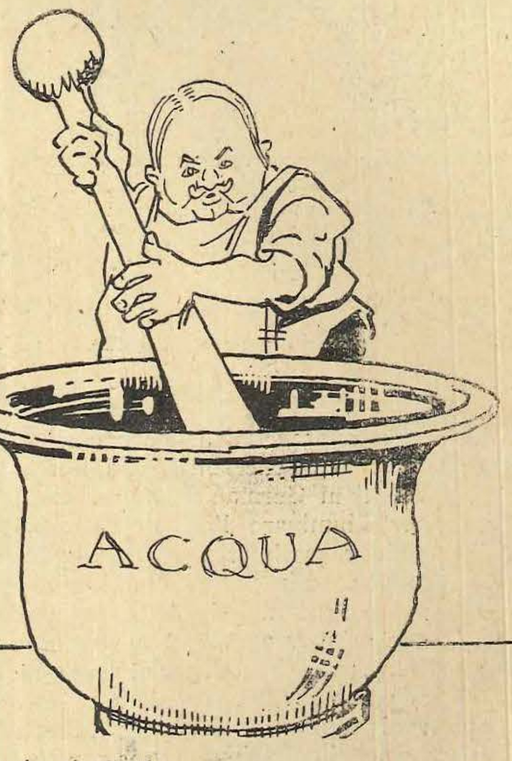
Nel qual caso resterebbe stabilito e sancito dal parere della S. V. e da quello dei suoi colleghi che, quanto l'*Asino* disse contro l'Imperatore non è un delitto, ma una verità affermata in nome della civiltà offesa ed avvilita dal più grande assassino di popoli.

Signor Giudice, noi aspettiamo che la S. V. compia interamente il suo dovere.

Assicuriamo che ciò non potrà nuocere in alcun modo, alla Sua carriera.

L'*Asino*.

La fatica di Bülow



— *Finora non ci vedo risultati!*

L'umanità dell'avvenire non può avere che una patria senza frontiere disputate, senza animosità nazionali, senza eserciti che si sgozzano; l'uomo sarà cittadino del mondo ed il suo patrimonio sarà la fratellanza.
Carlo Cattaneo.

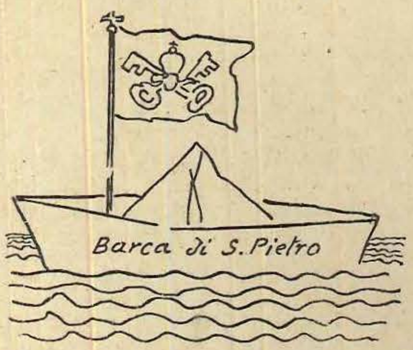
Franz Ioseph

Una volta imp era tore,
però adesso imp *più non è*.
Icca *invece dell'*imp *c'è*,
onde resta: imp-icca-tore.

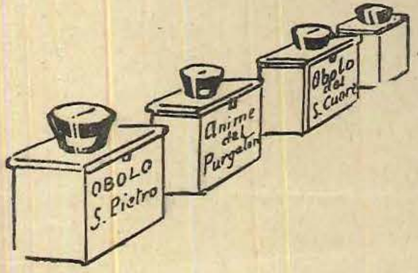
DOPO LA PAGE

«LA FRANCIA TORNERÀ AGLI ALTARI».
F. CRISPOLTI.

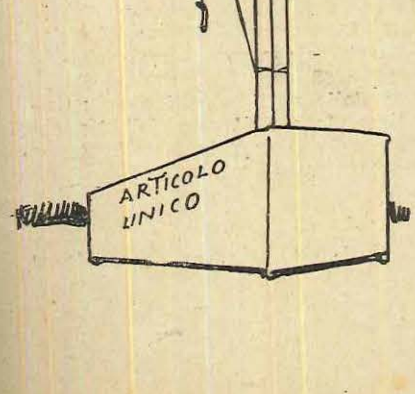
Ministero della Marina.



Ministero delle Finanze.

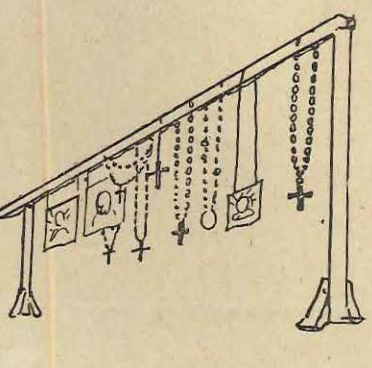


Ministero della Giustizia.

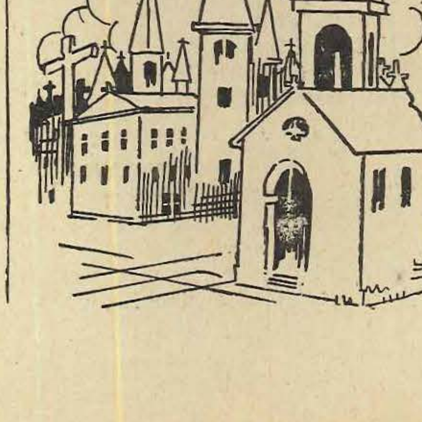


Ministero dell'Istruzione P.

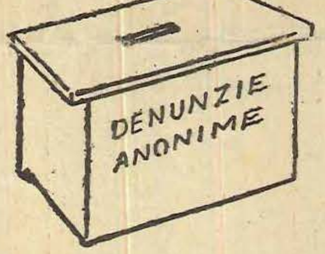
Ministero di Agric. Ind. e Com.



Ministero dei Lavori Pubblici.

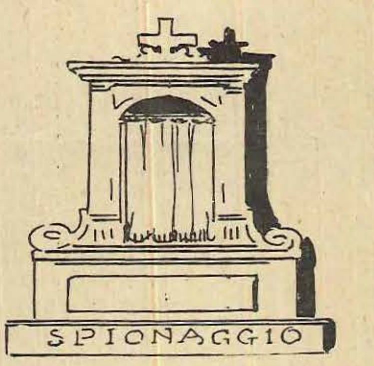


Ministero delle Poste e Telegrafi.



Ministero degli esteri.

Ministero dell'Interno.



GARDHABBA.

Guglielmo avea ordinata una gran [*cena*
a un oste di Parigi a ferragosto.
Quell'oste che di scherzi ha buona [*vena*
«Riceverà le chiavi», aveva risposto «le chiavi dell'albergo» e gli ha [*mandata*
la chiave sola della ritirata.

Dottrina nelle scuole

Quel giorno il maestro aveva spiegato il diluvio universale. «Per la corruzione degli uomini Iddio volle punire anche tutti gli altri animali e li annegò col diluvio, ordinando però a Noè di salvare una coppia per ciascuna specie».

— Maestro!... domandò Rainoni.

— Eccovi con qualcuna delle vostre - gridò il maestro, cominciando ad arrossire - cosa volete?

— Maestro, il signore Iddio fece cilecca!

— O perchè?

— Perchè i pesci se ne dovettero ridere del suo diluvio universale! ...api-

— Ma no, morirono anche i pe... gran-

— E come morirono? ...e svizzere, i

— Morirono, mori... ...nprar terrirono annegati. e basta. E voi ... fenoni siete pregato ... non interrompere.

Rainoni s...ette e tutta la scuola scoppiò in una risata. Il maestro s'era fatto scuro e per qualche minuto nessuno fiatò.

Il maestro andò avanti. «Noè, obbedendo agli ordini del Signore, trasportò nell'arca una coppia per ciascuna specie...

— Maestro!...

— Che altro c'è?

— Maestro. Noè prese anche le coppie dei pesci?

— Sicuro!

— O maestro, e come fare a conservarli!

— Ma nell'acqua naturalmente... in un bacile.

— Figuriamoci che bacile ci sarà voluto per le balene!

Anno 11 della dominazione tedezca —— Berlin - Rome - Febbraio 1915 —— Conto corr. con la Postdam

Prezzi d'abbonamento

MARCHI (unica moneta adottata da tutto il mondo tedeschizzato - valevole in terra, in cielo e alla banca del Buon Vecchio Dio.

Deutsche Sballingrossen Zeitung

Organ der bluff-Fork-Bureau per prupacanda taliani

Prezzi delle inserzioni

IN TESTA alla pagina 10 marchi... d'infamia.
In altro posto... gratis.
Speciale agenzia reclamistica: Kaiser Vilhelm & C. - Tavolarotondastrasse Berlin.

Dai paesi del Kaiser

A proposito del processo dei giornalisti a Milano

BERLINO.

Fefuccia adorata,

Mi giunge l'eco del processo di Milano fatto ai giornalisti che son venuti in Germania per illuminare l'opinione pubblica italiana sulla verità della guerra che venne mossa alla Germania, in odio alla sua civiltà.

E' uno spettacolo doloroso che mostra come noi, italiani, siamo ancora in uno stato di ignoranza direi quasi bestiale.

Ma come, non arrivare a capire che se la Germania ha invitato dei giornalisti a venir qui lo ha fatto per un sentimento elevato ed altruista sino all'esagerazione? La Germania sa che perchè si possa esser intelligenti e ci si possa istruire, occorre sovratutto che il nostro corpo sia ben nudrito. La denudrizione è causa prima della inferiorità intellettuale e morale dell'uomo.

La Germania ha detto: poichè io amo immensamente l'Italia e la voglio elevare al livello tedesco, occorre, sovratutto, elevare la classe dei giornalisti borghesi che son quelli che hanno in mano la cultura, la politica, l'avvenire del paese. Se i giornalisti son poveri, mal nudriti, si capisce che il loro prodotto intellettuale non può essere proporzionato alla missione che debbono compiere.

...to loro da mangiare, con ...ma elevata, facendoli assidere ai numerosi banchetti che ha loro offerto nelle varie città tedesche. Naturalmente, dopo aver pensato alla nudrizione, ha pensato anche che, poichè essi avevano dei debiti coi pizzicaroli, colle lavandaie e coi loro portieri, occorreva toglier loro quest'incubo che influiva a deprimere il loro spirito e quindi ha fatto loro qualche regalo a scopo così altamente civile. Ed ha anche pensato che, poichè le mogli potevano aver bisogno di aver soddisfatti dei piccoli capricci, occorreva poter regalare — come ho fatto io con te — qualche indumento che soddisfa la vanità feminile. Ristabiliti così i buoni rapporti coniugali essi avrebbero avuto possibilità di scriver meglio non solo, ma di curare un po' meglio la procreazione. Anche perchè per questa interessante funzione occorre che lo spirito sia tranquillo, onde non si trasmetta nel temperamento dei nascituri l'irritabilità e il nervosismo e la collera dei procreatori: è così che la futura prole dell'elemento intellettuale italiano sarà forte ed equilibrata all'uso tedesco.

Ma noi non siamo in grado di capire questi beneficii che la Kultur ha stabilito pel giornalismo in genere, e di cui si può constatare il successo in me. Quando mi rivedrai tu non mi riconoscerai più. Son tutto rasato, ingrossato specialmente ai lombi alla pura maniera tedesca: ho un occhio fisso, penetrante, aria severa, cervello ingrossato tanto che mi pare che la testa sia piccola per contenerlo, e le idee mi sprizzan fuori con una rapidità vertiginosa da tutte le parti. Da tutte le parti ho imagini, mi sento un po' tutto come l'Imperatore: artista e scienziato e quando scrivo all'ufficio stampa dell'Impero, mi pare che io sia diventato un genio immortale. Ebbene, che cos'ero in Italia? per collocare un articolo a lire 6,55 dovevo lottare una settimana: quanti ne scrivevo erano sciabbi e il direttore me li cestinava in proporzione del 99 % e neanche Rocca d'Adria ha voluto i miei servizi di informazione vaticana. Invece guarda ora, ora che la Germania mi ha calzato, vestito, nudrito e mi ti ha fatto regalare la volpe siberiana per il tuo collo di fata. Ora son diventato un grande giornalista.

Ah, l'Italia, l'Italia! Essa non può aver genî perchè non li sa incoraggiare. Coll'intervento della Germania, e ripetendosi queste gite di istruzione, vedrai dove va a finire il giornalismo italiano. Entrerà in breve in tutto lo spirito della Kultur e la Kultur, anche ad esso, gli piglierà qualche cosa.

A proposito: qui si parla della prossima conquista dell'Italia ma, di ciò, ad altra volta.

Ora è tardi e debbo, al solito, andare in Betussia.

Ti bacio come sempre alla maniera tedesca

Aff.mo tuo
A. Kunipardo

Una verità in gioco

Joffre: Ti faccio scacco matto...
L'imperatore: Matto? lo sono già da un pezzo!

Ultimissime

COSTANTINOPOLI.

Le navi dell'Inghilterra e della Francia bombardano con effetto positivo l'entrata dello Stretto. I forti smantellati ieri, furono ricostruiti dai tedeschi oggi; ma si prevede che verranno di nuovo smantellati domani.

A Costantinopoli si augura però, che gli inglesi arrivino presto a liberarci dai tedeschi. La cavalleria di S. Giorgio, sì bene effigiata sulle sterline, è attesa qui con ansia indicibile.

Si vuole che, la rottura dei Dardanelli, il Sultano l'abbia appresa mentre trovavasi nel suo harem. Sentendosi infatti estremamente abbattuto, si ritirò subito nel suo appartamento. Ad un fedele eunuco che gli domandava se si senisse male gli rispose:

— Oggi non posso adempiere ad alcuna funzione: m'hanno rotto i Dardanelli!

VIENNA.

I russi han lasciato la Bucovina sotto la pressione delle nostre valorose truppe.

Abbiamo fatto 50,000 prigionieri i quali avviati al campo di concentrazione han potuto constatare come l'Austria abbondi di viveri.

Molti di essi sono impiegati a caricare il grano che noi inviamo in Italia, per soccorrere cristianamente quelle popolazioni affamate.

VIENNA.

Dall'Italia giungono lagnanze circa alcun carri ferroviarî trattenuti in Austria e in Germania. Facciamo osservare che i carri portano la marca di fabbrica tedesca. E' stabilito, quindi, che essendo di origine tedesca, possono esser trattenuti nei due paesi. La « Kultur » ha assodato che tutto ciò che esce dalle fabbriche tedesche diretto all'estero, quantunque abbia la apparenza di oggetto venduto, pure è considerato dalla Germania come dato in fitto.

La Germania, per principio, non dà mai niente a nessuno: essa piglia.

VIENNA.

Si assicura che il governo, per far fronte alle enormi spese della guerra, attuerà prestissimo un grande piano finanziario.

Si tratta di nuove grandi imposte, ciò che determinerà, con una semplice meccanica fiscale, un grande ribasso sui generi di prima necessità.

Così ogni crisi economica sarà risoluta in tutta l'Austria.

BERLINO.

Ieri, presso una località in Francia, abbiamo preso una trincea di tre metri e abbiamo fatto 12,000 prigionieri.

Tra Cracovia e Königsberg sull'orlo di una riviera e all'est di un colle, una offensiva retrocedente ci ha permesso di catturare una sezione russa intera forte di 43,000 uomini e 10,000 mitragliatrici.

BERLINO.

Il Kaiser ha ricevuto un telegramma del presidente Vilson degli Stati Uniti.

Il Presidente si dice lieto della nuova « guerra corsara », iniziata dalla Germania.

I sottomarini, minacciando le navi mercantili del mondo, producono un immenso beneficio ai varî Stati. Il rischio che le navi corrono dovrà necessariamente fare aumentare il premio d'assicurazione delle navi. Il danaro, così, che entrerà nelle casse dello Stato, pel tramite delle società assicuratrici sorpassa enormemente il danno che potranno subire gli armatori privati, colla perdita di qualche vecchia nave.

BERLINO.

Nella Prussia orientale i prigionieri russi superano i 200.000 ed anche i 300 mila se si calcolano quelli che noi abbiamo preso dalla parte di dietro, in giù dalla Prussia.

La statistica del Kaiser ha fatto un calcolo esatto dei prigionieri russi fatti dall'inizio della guerra.

Eccolo:

Agosto	1.702.327
Settemre	2.307.416
Ottobre	3.901.627
Novembre	2.304.316
Dicembre	1.714.827
Gennaio	3.812.616
Febbraio	5.805.927
Tot. russi prigionieri	21.549.056

Ora, quando si pensa che l'esercito russo contava 12 milioni di armati, si deduce che non solo tutto l'esercito dello Czar è in nostre mani, ma anche le possibili riserve avvenire.

In vista di ciò ed anche perchè Nicola II è parente del Kaiser, si è deciso di invitarlo a presentarsi a Berlino entro le 48 ore. Egli sarà adibito a pasar l'olio agli utensili di giustizia, coadiuvando così l'opera del boia che, a guerra finita, sarà in tutta la Germania maggiormente attivata.

Legendes françaises des desseins contenus dans ce numero

Pag. 2.

APRÈS LA VICTOIRE AUTRICHIENNE ET ALLEMANDE.

L'Arbre de la Liberté.

LE METAL POUR LES PROJECTILES EN ALLEMAGNE.

Apportez-moi le reste en monnaie de cuivre.

Impossibile: la monneie de cuivre, en Italie, est toute accaparre par l'Allemagne.

Pag. 3.

LA PRIÈRE DU KAISER.

Adveniat regnum tuum et fiat voluntas mea!

Pag. 4.

LA PEINE DE BULOW.

Jusqu'à présent je n'y vois aucun résultat.

Englisch legends of the drawings contained in this number

Pag. 2.

AFTER THE AUSTRIAN AND THE GERMAN VICTORY.

The tree of Liberty.

THE METAL FOR PROJECTILES IN GERMANY.

Bring me the remainder in copper.

Impossible: in Italy, the copper money is all forestalled in Germany.

Pag. 3

THE KAISER'S PRAYER.

Adveniat regnum tuum et fiat volutas mea!

Pag. 4.

BULOW'S LABOR.

I don't see any result, up lop now.

Catalogo della libreria

PASTRO. Ricordi di prigione » 3.—
PATERI G. Gli infortuni sul lavoro. Studio teorico-pratico » 16.—
PATRIZI. La fisiologia di un bandito (Musolino) » 4.—
PENNACCHIA e ROCCATANI. Le due congiure, ovvero L'assassinio di F. Ferrer (dramma) 0.50
PETRINI G. Almanacco anticlericale » 0.25
PETRONIO. Gregorio XVI » 0.15
PICCA. Paolo Sarpi » 0.80
— I martiri del giornalismo » 1.—
PITTALUGA. Galileo Galilei » 0.80
PLEKANOFF. Intorno al sindacalismo » 150.
PODRECCA G. Il sindacalismo » 0.60
— Libia (impressioni e polemiche) » 2.50
— L'amore libero » 1.50
— Belve » 0.50
— Giordano Bruno » 0.20
— Catechismo svelato » 0.30
— Dall'individualismo al collettivismo » 0.30
— I misteri del confessionale » 0.10
— Il marito dell'anima » 0.20
— Stregoneria cristiana » 0.50
— Lo sfruttamento dei dogmi » 0.50
SPANO. Chiacchierata eretica » 0.15
SPENCER E. Il progresso umano 10.—
— Introduzione alla scienza sociale » 9.—
— Le basi della morale » 7.—
— Le basi della vita » 10.—
— L'evoluzione della vita » 7.—
— L'evoluzione della morale » 7.—
STIAVELLI G. Il Primo Maggio nella letteratura » 0.40
STIRNER. L'unico 8.—
SUE E. Il falegname di Nazaret (illustrato) » 1.50
— Kardiki (romanzo) » 0.25
— I misteri di Parigi (4 vol.) » 3.50
Id., illustrato » 4.—
— L'Ebreo errante (illustrato) » 6.—
SZIEROSEWSKI W. I lebbrosi romanzo siberiano) » 0.50
TANCREDI. La tragedia di Barcellona (con prefazione di P. Orano) » 1.50
TERESI. Nuovi ribelli. » 0.50
TESTENA. Fine di un regno » 2.—
TIOLI L. La bestia da soma » 1.—
TOSCANI I. Piccole voci (novelle per bambini) » 2.—
TOLSTOI L. Contro la guerra russo-giapponese » 0.20
— Resurrezione » 1.—
— Gli orrori del militarismo » 1.—
— Come ruinare l'autorità » 0.02
— Ultima parola » 0.50
— Vangelo falsato » 0.02
— A che pro? » 0.30
— L'unico mezzo » 0.50
— Lotte politico-sociali » 0.90
— Non posso tacere » 0.10
— Novelle e favole » 0.25
— Contro la proprietà fondia-
— I monologhi » 0.40
— Il divorzio » 0.25
— Delitti e pene » 0.20
— Torniamo al socialismo » 0.45
— Il papa e la questione sociale » 0.15
— S. Carlo Borromeo smascherato » 0.40
— Storielle allegre » 0.20
— Sacre botteghe antiche » 0.05
— La laicizzazione degli ospedali e manicomi » 0.15
— A chi darai il tuo voto? » 0.05
— Il culto cattolico » 0.25
POZZI. Favole sociali » 0.10
PRAMPOLINI C. Predica di Natale » 0.02
PREVOST M. Lo scorpione (romanzo) » 0.90
PROFUMO G. Le assicurazioni operaie nella legislazione sociale » 10.—
PROUDHON G. La celebrazione nella domenica » 0.30
— Psicologia della rivoluzione » 0.30
PUCCI. Municipalizziamo il pane 0.25
RAFANELLI L. L'ultimo martire del libero pensiero » 0.10
— La castità clericale » 0.10
RATTO. La filosofia sociale di Gorki » 0.15
RAVIZZA A. I miei ladruncoli » 2.50
RECLUS E. I prodotti dell'industria » 0.10
— I prodotti della terra » 0.10
REGGIANI A. Il libero pensiero » 0.60
lismo » 4.—
RIZZINI. Arnaldo da Brescia » 0.80
ROMANI F. Poesie liriche edite ed inedite » 4.50
— Novelle e favole in prosa e in versi » 4.50
— Critica letteraria (2 volumi) » 10.—
— Critica artistico-scientifica » 4.—
ROSSANA. Parole semplici » 1.—
ROSSI. La psicologia collettiva morbosa » 6.—
ROSSI DORIA. Medicina sociale e socialismo » 2.50
RUSKIN I. I diritti del lavoro » 0.20
SARTORIS. Il diario di un seminarista » 3.—
— La religione distrutta dal buon senso » 0.80
SCARANO. Le confessioni di un parroco » 1.—
SCHIAVI. Catechismo del campagnuolo » 0.05
— Come nasce, vive e muore la povera gente » 0.10
— L'arte della corrispondenza universale, famigliare, commerciale: Italiano-Francese; Italiano-Tedesco; Italiano-Inglese (ciascun volume) » 4.—
Volume unico in quattro lingue » 9.—
SIGNORELLI. La Santa Inquisizione » 1.25
SIMON N. Viaggio umoristico attraverso i dogmi e le religioni » 0.50
— Nè Dio nè anima » 0.50
ria » 0.50
— La moderna schiavitù » 0.50
— Patriottismo e governo » 0.50
— Che fare? » 0.50
— Quel che si deve fare » 0.75
— Danaro e lavoro » 0.75
— Agli uomini politici » 0.10
TRSTELLE. Fra Jacopone da
TuratiBMBMBMB MBM BMMMFFF
TURATI F. Il dovere della resistenza » 0.10
UN LAICO. La politica ecclesiastica in Italia » 0.20
VAGLIASINDI. Capitale e lavoro » 2.—
VALENTE A. Conferenze socialiste » 0.20
VALERA P. Il cinquantenario » 0.50
— La guerra è la guerra (impressioni sulla spedizione tripolitana) » 0.20
VIAZZI. La bellezza della vita » 3.50
VINRDI A. Latin sangue gentile » 1.—
VINCENZI V. Non posso credere 2.50
VIRB. Che razza di testamenti » 0.50
VITTORE V. Clementino Vannetti » 2.50
VIVIANI. Le spese militari nascoste » 0.20
VOLTAIRE F. M. L'ingenuo (romanzo) » 0.25

Virilina guarisce qualunque impotenza - Trattamento esterno, segreto, innocuo, senza apparecchi. Effetto immediato. L. 10. Tre tubi L. 25. Chiedere opuscolo:
IGIENE - Casellario 18 - Roma.

PIO BORANI, gerente responsabile.
Cooperativa Tipografica Italiana
Roma, Viale del Re, 82

Asino-Sempre Avanti!

I NOSTRI FEDELI ABBONATI HANNO AVUTO DA MOLTI ANNI LA FACILITAZIONE DEL CUMULATIVO CON « IL SEMPRE AVANTI! » LA BEN NOTA RIVISTA POPOLARE DI SOCIALISMO, DIRETTA DA ODDINO MORGARI E FRANCESCO PAOLONI.

L'ABBONAMENTO CUMULATIVO ANNUO « ASINO »-« SEMPRE AVANTI » COSTA PER L'INTERNO LIRE 6.50, PER L'ESTERO 12.50.

L'ABBONAMENTO SEMESTRALE COSTA: INTERNO L. 3.25; ESTERO L. 6.25.

A NESSUNO SFUGGIRA' LA CONVENIENZA DI QUESTO CUMULATIVO. CON SOLE L. 1.50 IN PIU' SULL'ABBONAMENTO PER L' « ASINO » I NOSTRI ABBONATI POTRANNO AVERE ANCHE IL « SEMPRE AVANTI ».

Deutsche Sballigrossen Almanak

Chi desidera avere il magnifico ALMANACCO dell'ASINO, mandi subito il prezzo d'abbonamento. Si approfitti anche della facilitazione accordata agli abbonati accordando il 70 per cento di ribasso sui libri del Catalogo che pubblichiamo qui sotto. Facilitazione che manterremo in vigore sino a tutto il corrente gennaio.

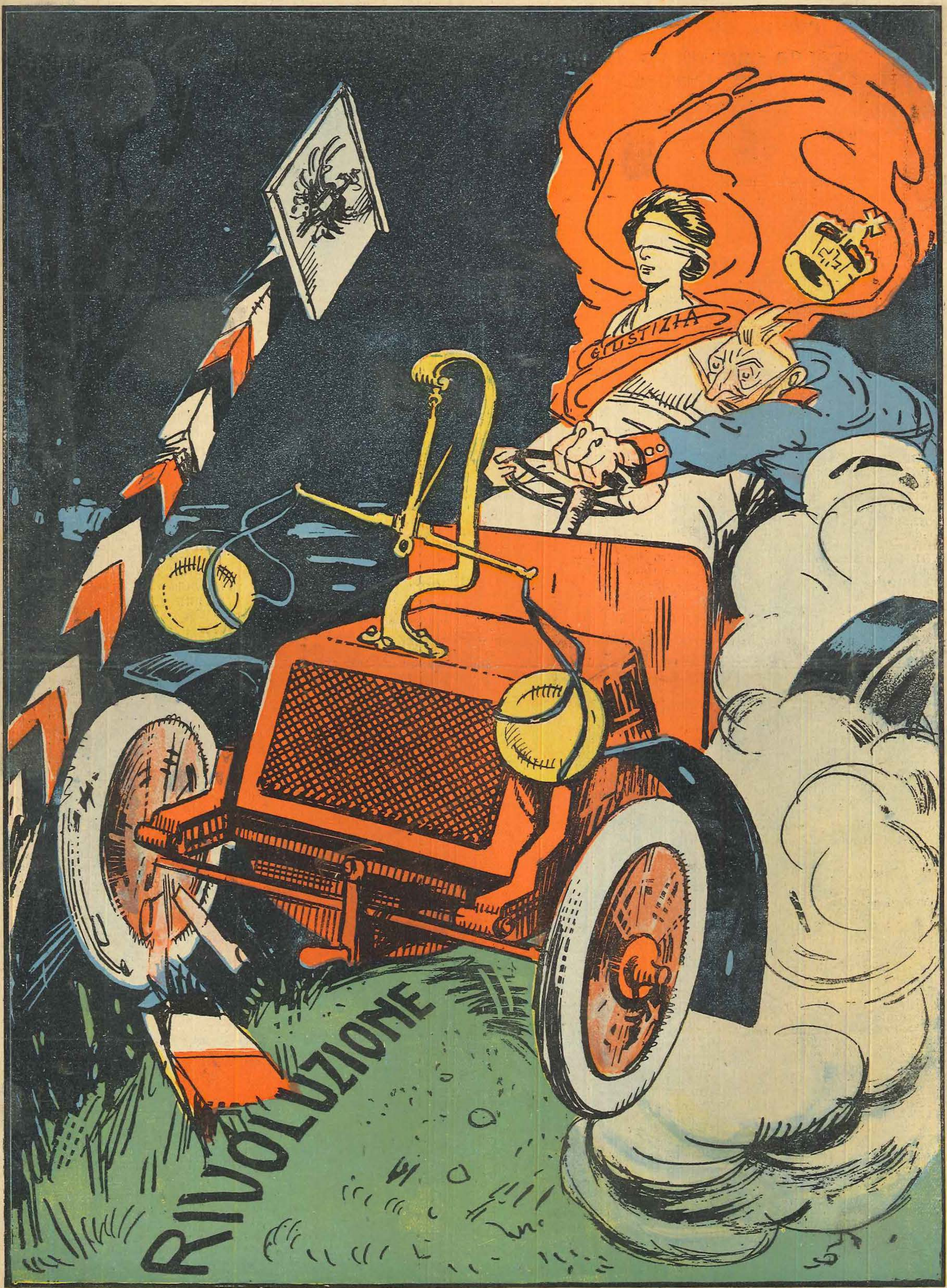
L'AMMINISTRAZIONE.

ANTICANIZIE-MIGONE

L'Acqua Anticanizie-Migone è un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia più L. 0.80 per spedizione. Si invia con tutta segretezza. - Vendesi dai Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito generale: MIGONE e C. — Milano, via Orefice



Giustizia ! Justice !